

noto per la sua prudenza e spirito religioso. Riferisco i suoi giudizi con le sue stesse parole per quel che è nuovo e più importante, omettendo frasi e parole non necessarie.

« Tra le innumerevoli grazie che il Signore si degnò farmi, devo annoverare anche questa di avermi dato modo di conoscere il P. Domenico Pasi.

Con grande consolazione vidi rinnovarsi il tentativo già fatto subito dopo la morte di lui e che per ragioni indipendenti da noi andò fallito, di raccogliere materiale per stendere cenni biografici sulla vita di detto Padre.

I pochi appunti che sono per scrivere non mi sono dettati da transitoria impressione ricevuta in una momentanea conversazione col P. Pasi, bensì dall'intima persuasione formatami per la lunga ed attenta osservazione sulla condotta di lui, e prima di prenderne nota, considerai la cosa alla presenza di Dio.

Dirò dunque che io rilevai nel P. Domenico Pasi:

1. — *L'uomo di profonda umiltà.* — Suo studio indefesso infatti era quello di nascondere se stesso e le opere sue. Mai che lo si sentisse parlare di sè se non per avvilirsi; di niente altro egli si riteneva buono se non di guastare l'opera di Dio; mai che ricordasse se non per motivo di edificazione e di eccitamento a zelare per la salute degli Albanesi, quanto con la grazia di Dio aveva fatto e quanto di fatiche, stenti, noie gli fosse costato il riuscirvi. Da Superiore della Missione, da Rettore del Collegio, da Provinciale sempre modesto nel portamento, lo si sarebbe detto trascurato della sua persona, e di carattere timido. Ma in lui era tutt'altro che timidezza; era invece la diffidenza di sè stesso, poichè allorquando conosceva alcuna cosa riuscire di gradimento a Dio, spiegava una energia ammirabile per la piena confidenza che poneva in Lui. Egli non disdegnava chiedere consiglio agli stessi inferiori, e come il parere di questi gli sembrasse opportuno, lo traduceva in pratica. Quante volte a motivo del mio ufficio presentatomi a lui alquanto agitato per fargli rilevare alcuna cosa che mi sembrava mancanza di riguardo verso la Missione, egli con modi umili e soavi mi persuase la sottomissione e rassegnazione a Dio!

2. — *L'uomo della retta e pura intenzione.* — Mi pare ancor oggi di vederlo assiso al suo scrittoio! allorchè si andava da lui pel rendiconto di coscienza, per chiedergli consiglio, spiegazioni, o ricevere qualche disposizione, il buon Padre Pasi non distoglieva lo sguardo dall'immagine del S. Cuore di Gesù che teneva innanzi a sè, come chi aspetta l'ispirazione divina per comunicarla agli altri. Che se lo si fosse interrogato in giardino